



**AFRICABOUGOU RELAZIONE ATTIVITA'
KATI' GENNAIO 2020**

1 di 1

Le note qui di seguito si riferiscono alle attività svolte a casabougou a Kati (Repubblica del Mali) dal 4 al 14 gennaio 2020 MC.



01. Tra le diverse notizie, testimonianze sparse.

Nonostante la vita a Kati e nei villaggi scorra, almeno apparentemente, senza tensioni particolari, le voci raccolte in questi giorni a Kati tra amici e conoscenti circa la situazione del paese sono in linea di massima tutte particolarmente pessimiste.

Il marito di una amica architetta che lavora da tre anni all'ambasciata belga a Bamako come consulente strategico parlava di una società particolarmente divisa e corrotta, in cui sia i rapporti interetnici che quelli intergenerazionali sono molto deteriorati.

L'amico David Sagara, ex ministro, descriveva la complessità dei problemi che si sono generati nel nord del paese. Lotte tra etnie diverse si sono radicalizzate per l'incapacità del governo centrale di rispondere a bisogni e rivendicazioni sfociati in una contrapposizione spesso armata. Sarà difficile arrestare questa *escalation* di violenza stante l'attuale mancanza di diplomazia e azione della classe dirigente.

Il 10 gennaio si sarebbe dovuta tenere a Bamako una manifestazione contro la presenza in Mali di forze militari straniere, responsabile, secondo i promotori dell'iniziativa, della situazione di insicurezza del paese. Alla fine è stata molto meno partecipata delle manifestazioni dei mesi scorsi a Kati per esigere l'esecuzione dei lavori di miglioramento della viabilità, promessi ma non realizzati.

(...)



Sono stati compagni di viaggio mio cugino Matteo Curiel e sua zia Patrizia, entrambe triestini. Mi hanno accompagnato nei villaggi e sono stati molte volte dai bambini e bambine del Centro Jigiya So per animarne le attività. Si sono subito inseriti nelle dinamiche familiari di casabg, insieme a Emil e famiglia e ai molti bambini del circondario che vanno e vengono nel nostro cortile. Spero di non averli troppo stressati con un ritmo a volte forse incomprensibile.

> REPUBBLICA DEL MALI

> ABG in MALI

01. Joseph Diassanà e il riconoscimento associativo maliano di ABG

07.01.20. [JDiassana, ECou, LK, MC] Riunione CasaBG

13.01.20. [JDiassana, MC] Riunione CasaBG

Il DG Adjoint de l'Administration du Territoire, monsieur Mohamed Aboubacrine Ag Mohamed Ali, ci ha illuso promettendo che avrebbe chiuso il nostro dossier con la consegna dell'agognato *recipissé* entro venerdì 10 gennaio: così aveva fatto trasparire soddisfatto durante il nostro primo incontro Joseph.

Scenario molto diverso si è prospettato il lunedì successivo. Nonostante il DG abbia dato parere favorevole al dossier, si è accorto, anzi non si era accorto fino ad ora che i meccanismi di disbrigo di questo tipo di pratiche nel frattempo sono cambiati: ora afferma che la pratica debba essere ratificata e firmata niente meno che dallo stesso ministro dell'Amministrazione territoriale e delle collettività locali. Insomma, siamo ritornati al punto di partenza. Non possiamo ancora sapere quanto tutto questo raggiungerà l'obiettivo sperato.

La cosa positiva, se vogliamo cercarla, è che Joseph è riuscito ad incontrare questo fantomatico responsabile per ben due volte in una sola settimana, cosa che nell'anno passato non era mai successa: per lo meno si è stabilita una dinamica di scambio di informazioni che prima non esisteva.

Ho provato a contattare l'amico David Sagara, ex ministro proprio del dicastero interessato dal nostro caso, per capire effettivamente cosa si debba ancora fare. Secondo lui non è vero che sia il ministro a dover firmare: si è mostrato disposto a contattare direttamente il segretario generale del Ministero e a farci sapere. [to be continued...]

> COMMUNE RURALE DI DOMBILA'

> VILLAGGIO DI DJININDJBOUGOU

02. Scuola comunitaria. Aggiornamenti. [suite report precedenti]

10.01.20 [ECou, LK, MCu, MC] Visita al villaggio



Abbiamo incontrato lungo la strada, tra Kodiala e Toulabougou sia il direttore Ahmed Sangarè, convalescente sulla sua moto in direzione di Kati, che Koulou, presidente del CGS. Improvvisiamo a bordo strada una riunione e uno scambio di novità.

Qualche centinaio di metri dopo ci imbattiamo in uno dei due altri maestri. Nei due incontri ci vengono raccontate versioni leggermente diverse della situazione economica della scuola.

I dati certi sono che il salario mensile dei due maestri è di 25.000 Fcfa (meno di 40,- euro). Il direttore Ahmed riceve una sovvenzione statale di 25.000 Fcfa oltre all'aiuto da parte di ABG di 40.000 Fcfa per far fronte alla difficile situazione familiare (vedere report precedenti). Sappiamo inoltre dal direttore che quest'anno gli alunni sono ben 127¹ e che i genitori sono tenuti a pagare una retta di 500 Fcfa al mese (0,75 euro). Le due versioni sono le seguenti:

1. Direttore: secondo lui, fino a prima delle vacanze di fine d'anno, non erano stati pagati ai maestri né gli ultimi 3 mesi di stipendio dell'anno scolastico 2018-2019 né i primi 3 dell'attuale. Il comitato sembra aver fatto uno sforzo e prima del *congé* è riuscito a saldare tutto. Le lezioni sono riprese da una settimana, ma gli altri due maestri non si sono ancora visti. Spera di poter incontrare a Kati uno dei maestri per chiarire la situazione.

2. Maestro: nell'anno scolastico 2018-2019 erano stati pagati solo i salari del primo trimestre, mentre i 6 mesi del secondo e del terzo no. Da maggio non ha più potuto permettersi di insegnare senza essere retribuito e quindi la sua presenza è stata un po' altalenante. Ha una madre malata che necessita di cure e si vergogna moltissimo del fatto che sia stato qualcun altro a garantirne le medicine. Alla fine dell'anno scolastico il comitato pensava che invece di 6 mesi il debito fosse solo di 4, contando le frequenti assenze. Il maestro ha iniziato a lavorare come meccanico e in un mese è riuscito a guadagnare circa 35.000 Fcfa. Come deve fare? Vista la situazione pensa di lasciare definitivamente la scuola. Non è chiaro quanto abbia frequentato e quanto gli sia stato pagato dell'anno scolastico corrente.



Circa la situazione del direttore, secondo Lazare la sua forte motivazione viene anche da due fattori pratici. La sistemazione in villaggio gli permette di gestire con più facilità l'emergenza legata ai numerosi membri della sua famiglia attualmente sulle sue spalle: in questo contesto c'è una maggiore disponibilità di spazi. Dall'altra il suo obiettivo è quello di essere definitivamente integrato nella funzione pubblica: avere molto tempo di permanenza in una scuola comunitaria in un villaggio di *brousse* è un elemento che conta parecchio per poterlo raggiungere.

¹ Hanno fatto ritorno anche alcuni alunni di Toulabougou

> COMMUNE RURALE DI YELEKEBOUGOU

> VILLAGGIO DI N'GOLOFALA'

04.01.20 [ECou, MC]

06.01.20 [ECou, Moussa Facko, MC]

07.01.20 [ECou, PCu, MCu, MC]

12-13.01.20 [ECou, LK, MC]

04.a Opere esterne

Dal 6 gennaio Moussa Facko, insieme a Aroune Coulibaly di N'Tjibougou (comune di Nonsonbougou) e ad altri maçon, hanno cominciato i lavori per le panche e il pavimento esterno, tra la recinzione e il magazzino e la biblioteca, come da indicazioni lasciate da Emilio a novembre.



Come già detto in altri report l'accordo è che il villaggio fornisca le pietre (sono già state trasportate in prossimità del dispensario) e la mano d'opera specializzata e non, mentre ABG si incarichi di pagare la sabbia ² e il cemento ³ necessari.



Ad oggi (18 gennaio) la pavimentazione esterna e le panche sono state ultimate. Restano la verniciatura delle porte del magazzino e della recinzione. Peccato che per i giunti del pavimento in pietra sia stato usato molto cemento e non sia stata usata la sabbia più sottile: risultano un po' troppo grezzi e la pietra non si vede moltissimo.



Autonomamente il villaggio sta anche riparando alcuni problemi all'intonaco delle facciate del dispensario e della biblioteca e ha deciso di ampliare la pavimentazione esterna anche nella parte a destra dell'ingresso pedonale al recinto del dispensario.

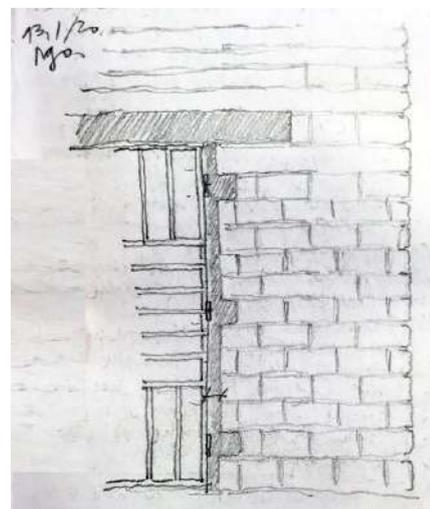
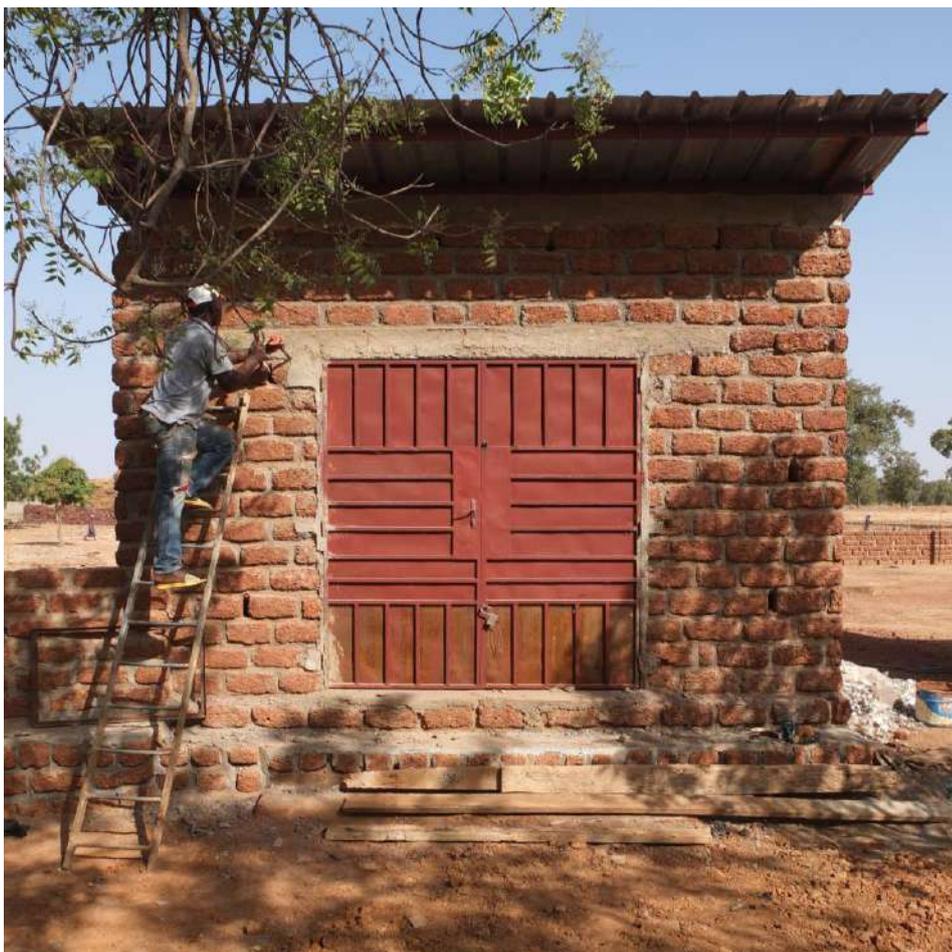


² Portata da Emil il 1° gennaio, prezzo 150.000 Fcfa (225,~ euro)

³ Consegnati in tutto 30 sacchi, trasportati in tre viaggi di Toyota (4, 7 e 10 gennaio) e comprati direttamente a Yelekebougou nella quincaillerie sul lato destro del goudron all'ingresso del paese. Prezzo 141.750 Fcfa (215,~ euro). Il 10 portati anche scalpello, spatola e spazzola metallica, Prezzo totale 4.500 Fcfa (7,~ euro).

04.b Magazzino

Con scalpello, spatole e spazzola metallica abbiamo iniziato a pulire i muri in laterite ed il cordolo in cemento del magazzino. Aroune si è poi messo lui all'opera. Vedremo nei prossimi giorni il risultato finale...



04.c Dispensario: Gestione lavoratori

Riceviamo con soddisfazione che sia Modibo Traoré che Sekou Traoré sono stati finalmente iscritti dal comitato del dispensario all'INPS a Kati. Gli accordi prevedono il pagamento retroattivo dei contributi a partire dal 2017, per una spesa complessiva di circa 1.300.000 Fcfa (poco meno di 2.000 euro) di cui sono già stati versati 250.000 Fcfa. Il contributo mensile è di circa 60.000 Fcfa per entrambe, comprendendo sia la quota del comitato sia quella che Modibo e Sekou detraggono dallo stipendio (circa 16.000 Fcfa ognuno). Inizialmente era stato fatto un tentativo per reintegrare i contributi fino al 2014 ma ne veniva fuori una somma di più di 5 milioni di Fcfa. Il problema non è stato la non disponibilità della somma, ma il fatto che in villaggio, durante la riunione del comitato, era stata già condivisa una cifra simile a quella relativa al 2017: portare una nuova informazione avrebbe fatto correre il rischio di essere fraintesi e di far immaginare una gestione non limpida dei fondi della cassa...

05.a Abitanti (1). Sekou Traoré, migrante frustrato in potenza

Nella famiglia di Sekou, braccio destro di Modibo, sono in 7 fratelli. Uno è in Spagna vicino a Barcellona da una decina di anni (Sekou non sa che lavoro faccia). Altri due sono in Mauritania e gli altri 4 sono al villaggio. Lui, nonostante il lavoro, smania di partire e lo dice sempre... Sta facendo costruire nel campo davanti al dispensario un pollaio per le galline *toubab*, quelle che abbiamo in Europa, dice lui: sono tutte completamente bianche.

05.b Abitanti (2). Modibo, radicato e determinato come sempre

Ha da poco preso la seconda moglie che sta terminando gli studi a Bamako. Ha nuove spese e qualche preoccupazione in più, ma l'iscrizione all'INPS sembra avergli dato nuova energia, se mai ce ne fosse bisogno.

Con il fratello segue l'orto appena fuori dal villaggio. Una nuova recinzione in profili e rete metallica delimita modernamente l'appezzamento, niente più pali in legno e fogliame spinoso. Siamo in un'area di *brousse* abbastanza brulla, con qualche sparuto albero.

Le verdure ultimamente rendono molto poco e richiedono un grandissimo lavoro. Sembra che quest'anno tutti stiano producendo *n'koyo*, le bianche melanzane amare, e il loro prezzo è bassissimo. Durante l'ultima stagione delle piogge un pozzo a grande diametro è crollato. Stanno puntando decisamente sugli alberi da frutta: per ora ci sono una trentina di piedi di aranci, manghi e banani soprattutto, ma stanno provando anche con la papaia. Alcuni aranci sono già molto grandi e carichi di bellissime e pesanti palle verde scuro. Un conoscente gli ha detto che con i 300 piedi di cui dispone riesce a guadagnare qualche milione di franchi a stagione. Tornando verso il villaggio mi fa notare tre giganteschi alberi di arance a fianco di un pozzo. Sono poco mantenuti ma producono comunque una grande quantità di frutti. Sono stati piantati almeno trent'anni fa. Modibo si immagina così il suo orto tra trent'anni: non più una distesa brulla ma un luogo fresco e ombroso.

05.c Abitanti (3). Bourema maçon VN in attesa

Lo trovo sulla sua nuova moto fiammante, frutto del cantiere gestito e completato l'anno scorso a Nara (vedere report luglio 2019). Quest'anno non ce ne sono per ora altri in vista, ma è abituato a questa altalenanza. Sta dando una mano al comitato del dispensario per sanare problemi all'intonaco esterno. Dice che se ci fosse il cemento e la sabbia disponibili lo rifarebbe tutto, gratuitamente.



04.d Dispensario: Gestione rifiuti

Il dispensario, come molti centri di salute di *brousse*, ha difficoltà a smaltire i rifiuti che genera. Al di fuori della recinzione una fossa non protetta contiene i rifiuti secchi e umidi. Nello spazio tra il magazzino e la biblioteca campeggia invece un gran cumulo di boccette e flaconcini in vetro vuoti.



Per la prima problematica sarebbe necessario costruire all'interno del recinto un inceneritore, o anche un semplice forno, in cui bruciare in sicurezza i rifiuti.



Per la seconda, abbiamo approfittato della costruzione delle nuove panche per utilizzare i flaconi come materiale di riempimento. Sembra la cosa sia stata apprezzata: nelle nuove panche che si stanno realizzando in questi giorni sono stati stoccati molti altri contenitori in vetro, diminuendo notevolmente, almeno per ora, il problema.

06. Triage Déchet. Normativa

Ha seguito della situazione riscontrata a N'Golofala, mi sono informato presso lo chef de poste del CSCOM di Dombila per sapere quali sono le direttive per la separazione e smaltimento dei rifiuti nei centri sanitari.

Esistono tre categorie di rifiuti:

1. Oggetti appuntiti e affilati (*objets piquantes et tranchants*), stoccati in una *boîte de sécurité*, devono essere smaltiti tramite inceneritore. Le marche sul mercato maliano sono Montfort e Dragon.
2. Rifiuti ordinari (*poubelle ordinaire*) come carta e imballaggi secchi, sono stoccati in una fossa e poi bruciati.
3. Rifiuti biomedici e umidi (*poubelle biomedicaux et déchet mouillé*) anch'essi stoccati in una fossa e poi bruciati. La fossa ha generalmente una profondità di 1,5 2 metri e si deve trovare all'interno del recinto sanitario e deve essere protetta.

Durante la riunione con il comitato, ci hanno detto che nel dispensario sono presenti le *boîtes de sécurité*, fornite dal CSCOM di Yelekebougou. Gli oggetti appuntiti e affilati (aghi soprattutto) vengono portati a YLKBG e sono smistati dall'inceneritore, mentre non vengono accettate i flaconi e le bottigliette di vetro in quanto lo stesso CSCOM non riesce a far fronte al problema. Succede che altri presidi sanitari del circondario accudano a N'Golafala per cercare di risolvere lo stesso problema... [to be continued...]

04.e Dispensario: situazione della cassa

13.01.20 [Madou Traoré (tesoriere comitato dispensario), Modibo Traoré, MCI Dialogo

Ho chiesto a Modibo se fosse al corrente della situazione contabile della cassa del dispensario. Ha chiamato subito al telefono Madou, il tesoriere, che senza problemi gli ha comunicato i dati: nella cassa del dispensario di *brousse* di N'Golofala, contando anche il valore dei medicinali della farmacia, ci sono grosso modo 11 milioni di Fcfa (quasi 17.000 euro!). Sono rimasto di sasso. Parlando con Lazare mi ha detto che ci sono CSCOM, cioè centri sanitari di livello superiore, che non arrivano ad avere neanche 5 milioni ⁴.

04.f Ampliamento dispensario, Nuova maternità

[Nessuna novità da segnalare]

⁴ Rimando al capitolo ProspettiveBG alcune considerazioni sorte dopo la presa di coscienza di questa situazione.

07. Comitato della Laterite di N'Golofala (CLN)

12.01.20 [Madou Traoré (tesoriere comitato dispensario), Modibo Traoré, Diokolo (presidente comitato), ECoU, LK, MC] Riunione

La situazione riguardo la diffusione dell'uso della laterite è un po' ferma. Sembra che un tema importante per il comitato sia quello di avere a propria disposizione i mattoni finora prodotti. Vorrebbero redigere un documento in cui si stabilisce formalmente la cessione dei *briques* esistenti da ABG al comitato alla condizione, aggiungiamo noi, di cedere a ABG 50 Fcfa per ogni mattone una volta venduto. Chissà mai che sia davvero solo questo il problema. *[to be continued...]*



08. Rete rubinetti. Problemi nella zona tra forage e pompa solare

12.01.20 [LK, Modibo Traoré, MC] Rilievo



Abbiamo fatto con Modibo e Lazare un rilievo dell'area del *forage* e dei pannelli solari. Cercheremo di disegnare una proposta per risolvere i problemi di erosione causata dall'acqua piovana e di rischio di rottura del cavo di alimentazione della pompa, per un lungo tratto visibile e quindi pericoloso per le persone e per l'impianto.

Un'unica piattaforma rialzata potrebbe unire la zona dei pannelli e il *forage*, facendo scorrere l'acqua lontano, sul lato degli alberi. *[to be continued...]*



> VILLAGGIO DI FIAH
09. Nuova scuola elementare.



05.01.20. [ECou, Bablen Sangare, MCu, PCu, MC] Visita di cantiere

09 e 13.01.20. [ECou, Bablen Sangare, MC] Visita di cantiere

Sono stati organizzati i lavori comunitari con Sambou Diawara, rappresentante della comunità del villaggio: gruppi a rotazione di 5 persone garantiranno giornalmente la presenza sul cantiere per l'assistenza ai lavori di Bablen, mentre i lunedì (speriamo con regolarità) saranno dedicati ai lavori più pesanti, grazie a gruppi di una di trentina di persone.

Nell'ordine è stato previsto di: terminare il riempimento delle aule prima e degli spazi aperti coperti poi, fare lo scavo della fondazione della *terrasse* davanti alle aule e gettarla, fare poi il riempimento della *terrasse* e il pavimento in pietra.

I lavori di Bablen in cantiere sono iniziati martedì 7 gennaio, gli abbiamo consegnato il disegno aggiornato della sistemazione esterna così come deciso con Emilio a novembre.

Purtroppo lunedì 13 il riempimento non è stato fatto, per problemi che non ho capito. Comunque, grazie a una animata riunione sembra che l'organizzazione proceda. Le pietre portate dal villaggio per i pavimenti sono molto belle: per la maggior parte lisce, piuttosto spesse e alcune di dimensioni veramente notevoli.



Delle 3Tn di cemento acquistate da Moctar ⁵, ne abbiamo per ora trasportato 45 sacchi su 60. Grazie all'aiuto di Moussa Facko e del suo triciclo abbiamo trasportato anche *chevrans* e assi di legno, per i *raccordements* dei pilastri e del cordolo in cemento armato nonché per l'intonaco dei muri. Si è deciso di intonacare tutti i muri interni tranne quello tra la seconda e la terza aula in cui si sistemano soltanto gli spigoli del pilastro centrale lasciando a vista la muratura in pietra. Le quote inferiore e superiore delle lavagne saranno come quelle della scuola esistente.

Sono state fatte delle prove per la pulizia dei muri in laterite con scalpello, spatole e spazzole metalliche.



⁵ Costo 270.000 Fcfa



Per quanto riguarda i serramenti metallici fabbricati a Kati, abbiamo per ora portato al villaggio tutte e tre le porte d'ingresso alle aule e 5 delle 15 finestre ⁶.



Alla mia partenza, nell'atelier di Daouda mancavano da terminare ancora 3 finestre (il davanzale in lamiera e pittura *antirouille*).

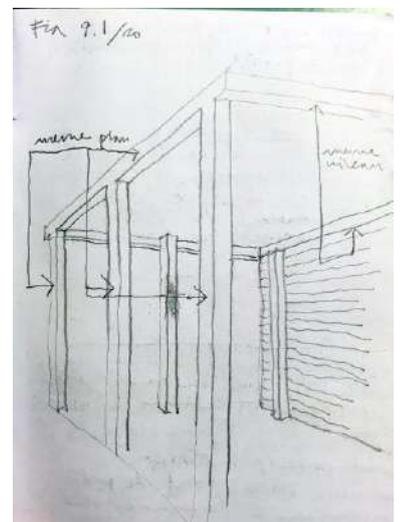
10. Fiscalità. Mali vs Italia

Il fabbro Daouda mi spiegava che come tasse annuale per il suo lavoro versa allo stato, indipendentemente dal volume di lavoro che realizza, una tassa fissa di circa 60.000 Fcfa (90,- euro). Spiegargli che in Italia, per ogni 10.000 Fcfa che si guadagnano, grosso modo se ne devono pagare almeno 3.000 allo stato non è stato facile...

⁶ Grazie ad un contatto di Daouda con un trasportista munito di motocicletta, che è arrivato fino al bivio tra il *goudron* e l'inizio della pista sterrata (prezzo 10.000 Fcfa), e alla perizia di Emile con la Toyota che è arrivato fino al villaggio (12 gennaio).

Per setacciare la sabbia trasportata nei giorni scorsi in cantiere, abbiamo fatto fabbricare un setaccio ⁷ di dimensioni sufficienti a eseguire il lavoro con la pala e con due grigliati di dimensioni diverse. Per una serie di qui pro quo, manca che Bablen fissi davanti al grigliato più sottile una ulteriore moustiquaire più fitta...

Alla mia partenza Bablen aveva completato i *raccordements* di vari alcuni pilastri interni ed esterni e quelli di quasi tutto il cordolo esterno della facciata posteriore, con qualche problema di orizzontalità delle finiture. E' comunque ben disposto per cercare di fare il meglio possibile.



⁷ Costo 33.000 Fcfa, pagati con i soldi prelevati dalla *petitCaisseBG*. Due barres cornieres 30x30 (10.000 Fcfa) + 2 barres fer plat 30x5 (4.000 Fcfa) + 1 *paquet* di bulloni (4.000 Fcfa) + 2 griglie in ferro 100x150 a maglie diverse (9.750 Fcfa) + Mano d'opera (5.250 Fcfa).

11. Villaggio, vecchia scuola elementare e suo funzionamento.

La vecchia scuola è sempre più deteriorata. Le fessure alle pareti sono sempre più ampie. Non esiste più il portico esterno: il villaggio ha usato i materiali di recupero per fare il riempimento delle aule e quella in costruzione. I bambini seguono ancora le lezioni qui dentro. Diventa sempre più urgente terminare almeno le nuove aule internamente.



12. Dispensario: problemi edificio

[Nessuna novità da segnalare]

> VILLAGGIO DI FANSIRA' CORO'

13. Scuola comunitaria.

[Nessuna novità da segnalare]

14. Nuova maternità

[Nessuna novità da segnalare]

> VILLAGGIO DI N'TYEANI

[Nessuna novità da segnalare]

> VILLAGGIO DI KOBA'

15. Scuola comunitaria. Manutenzione

Antecedente. A marzo del 2019 avevamo organizzato una riunione in villaggio proponendo l'appoggio di ABG alla riparazione tramite il pagamento dei materiali di costruzione e lasciando al comitato la gestione della mano d'opera specializzata e non. La proposta era stata rifiutata in quanto i maçon volevano essere pagati (vedasi report marzo 2019).

13.01.20. [ECou, MC] Conversazione

Emil mi riferisce che il presidente del Comitato l'ha chiamato per "avvisare" che ci sono problemi al tetto e che vorrebbero fare qualcosa per porvi rimedio. Si è saputo da Moussa che avevano contattato in precedenza anche l'associazione Voute Nubienne (AVN) che aveva successivamente chiesto a lui di andare a vedere. Anche Lazare ci ha detto che in un recente passaggio in moto in villaggio aveva visto, anche da lontano problemi seri ai muri.

Lazare suggerisce di: 1. Redigere i documenti di *remise* della scuola, anche se post-datati, 2. Riverificare il *devis* di Moussa fatto l'anno scorso, 3. Contattare AVN per cercare di coordinarsi. [to be continued...]

> COMUNE DI KALIFABOUGOU

> VILLAGGIO DI WASSOROLA'

16. Infermiere in formazione.

Andrè Coulibally il giovane *stagiere* di Wassorolà, ha terminato in dicembre il proprio stage al dispensario di N'Golofala ed è tornato al villaggio.

Nessuna novità circa il progetto della nuova maternità.

> COMUNE RURALE DI DIAGO

> VILLAGGIO DI N'GARA

17. Maternità. Consegna materiali.

Come da iniziativa di Emilio durante la sua ultima discesa a novembre, il giorno 14 dicembre sono stati consegnati alla matrona e ai rappresentanti del comitato di gestione della maternità i seguenti materiali:

Toise (per misurare l'altezza dei pazienti)	25.000 Fcfa
Bilancia	30.000 Fcfa
Batteria per pannelli solari e lampadine	150.000 Fcfa
2 Armadi metallici	150.000 Fcfa
<hr/>	
Totale	355.000 Fcfa 540,~ euro



> COMUNE RURALE DI GUIWOYO CERCLE DI KOLOKANI'

> VILLAGGIO DI DOSSEBOUGOU

18. Maternità. Aggiornamenti.

08.01.20. [ECou, LK, Fadio Konaré, MC] Riunione a Casabougou

Abbiamo cercato di fare un po' il punto rispetto alle problematiche condivise nella visita al villaggio di marzo 2019.

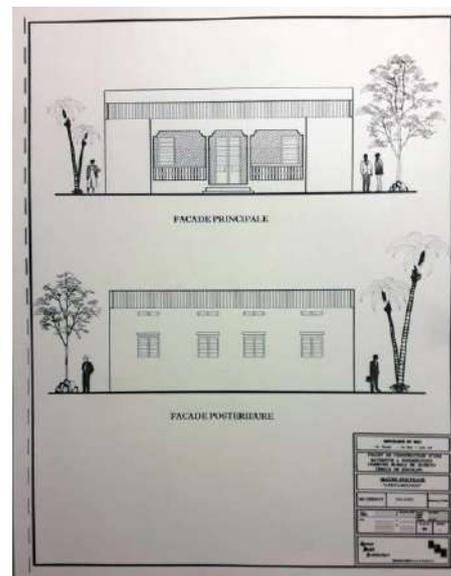
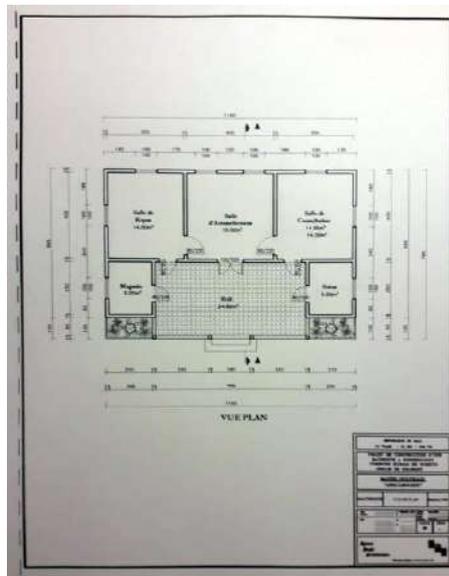
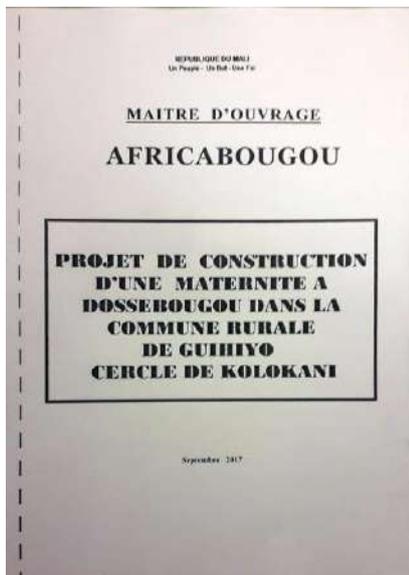
Per quanto riguarda la lamentela dell'elevato costo dei medicinali, il lavoro di mediazione di Konaré sembra aver dato frutti: ha reso consapevole la comunità sul fatto che i prezzi dei presidi sanitari vicini possono essere addirittura più alti.

Konaré ha fatto una richiesta ufficiale per la costruzione della maternità. Il problema è che l'edificio costruito dal villaggio in banco non ha le condizioni per essere "riconosciuto" dal Medicin chef e quindi la comunità non può accedere ad aiuti statali (per esempio alla fornitura di medicine antimalariche).

Gli chiediamo documenti "ufficiali" da parte del comitato di gestione, del comune e possibilmente del Medicin Chef di Kolokani, nonché uno studio di fattibilità (forse siamo stati un po' formali nella richiesta...).

12.01.20 [ECou, Delegazione del villaggio composta da Ousmane Diarra (tesoriere) e Songalo Konaré, MC] Riunione a Casabougou

Quattro giorni dopo, alle 8.30 di mattina, dopo un viaggio di tre ore in moto, si presentano tremanti e infreddoliti a casabougou due rappresentanti del villaggio. Portano i documenti richiesti a Konaré. In realtà si tratta di due lettere del 2016 (una del comune l'altra del capo villaggio) in cui si concede il permesso per la realizzazione di una maternità. Oltre a ciò ci sono i disegni del progetto di una maternità in cemento armato, fatti dai un parente del tesoriere Ousmane.



Mostriamo ai due un campione di mattone di laterite che c'è in cortile. Ne constatano la durezza e dicono che è disponibile in loco, anche se ad una profondità di circa un metro.

Per quanto riguarda le attività della maternità, dal 10.01.2019 al 07.01.2020 le visite eseguite sono state 229, i parti 29 e le CPN (*Consultation Pre Natal*) 12⁸.

Nelle casse del Comitato ci sono attualmente 266.435 Fcfa (+16.435 rispetto a marzo 2019), 160.000 Fcfa in medicine (- 60.000 Fcfa) ed esiste un credito verso i pazienti di 105.000 Fcfa (- 62.500 Fcfa) per un totale di circa 500.000 Fcfa (750,- euro).

10/01/2019 / jusqu'au 7/01/2020	
accouchement	229 personnes
Parti	29 femmes
Balance de medicament	53.287, 266.435F
credit	105.000F
Balance de matiere	72.000, 360.000F

19. La gestione del credito. Il caso di N'Golofala

Nella gestione del dispensario di N'Golofala, riferimento di eccellenza per noi, Modibo mi ha detto che solitamente hanno poche medicine impagate. Sono arrivati al massimo ad avere 40.000 Fcfa di credito all'interno del villaggio e 50.000 Fcfa dai villaggi circostanti, ma che la situazione è molto migliorata. Alle persone che non possono pagare, trattengono la metà delle medicine, fino al pagamento completo.

> COMUNE RURALE DI NEGUELA'

> VILLAGGIO DI DJIBOUGOU

20. Groupe SINA. Progetto di sostegno a cooperativa agraria.

Dopo la strigliata del Presidente a Gilbert Synayogo, responsabile del *Groupe SINA*, agli inizi di novembre e dopo la restituzione di 400.000 Fcfa il 12 novembre durante una riunione del gruppo a Sognebouougou, Emil e Lazare mi hanno informato dei prossimi appuntamenti: una riunione del *bureau* tra gennaio e febbraio e a maggio la riunione generale con tutti i rappresentanti. Gilbert non ha potuto soddisfare la richiesta di un documento scritto in cui dettagliare le modalità di rientro del prestito concesso da ABG proprio perché non si sono ancora riuniti tutti i rappresentanti della cooperativa senza il cui consenso qualsiasi promessa non avrebbe valore. [to be continued...]

> MICROIMPRESEBOUGOU

21. Corso di alfabetizzazione per giovani donne del carcere di Bamako

[Nessuna novità da segnalare]

⁸ Partorire costa 3.500 Fcfa (poco più di 5,- euro) per le donne che hanno precedentemente fatto la CPN, altrimenti 5.000 Fcfa (poco più di 7,- euro).

> SENSIBILIZZAZIONEBOUGOU

22. Sulle migrazioni: progetto di Radio Bèlèkan.

Dopo la tavola rotonda a cui ha partecipato Lazare, mancherebbe ancora da realizzare una uscita in *brousse* per una giornata di sensibilizzazione in villaggio. [to be continued...]

Rimando al capitolo **ContattiBG** le novità legate al progetto di sensibilizzazione sulle migrazioni che gli amici Mimma e Maurizio stanno portando avanti nei dintorni di Kati e che durerà fino alla fine del mese di febbraio.

> PROSPETTIVEBG

> UNA NUOVA RETE DI STRUTTURE SANITARIE

23. Indagine conoscitiva. 5° puntata

[suite dal report precedente]

Abbiamo continuato il lavoro di indagine e ricerca, iniziato nel dicembre 2018, finalizzato ad approfondire la conoscenza della situazione delle strutture sanitarie del Cercle di Kati per individuare le zone dove è più urgente il loro rafforzamento.

Abbiamo lavorato con l'amico Louis Traoré e organizzato un incontro con il Medecin Chef di Kati, già incontrato sia a luglio che a novembre scorso.

23.a Dr. Simaga Ismaila, médecin-chef distretto sanitario di Kati

09.01.20. [LK, L. Traoré, MC] Riunione presso il CSRef di Kati

Si è mostrato molto collaborativo e contento di collaborare con ABG: è ben disposto verso la cooperazione italiana e spagnola⁹, perché trova che siano molto concrete. La relazione si sta piano piano consolidando (speriamo).

Ci ha espresso di nuovo le priorità per gli ampliamenti sia della maternità di N'Gara nel comune di Diago che del CSCOM di Dio Ba (visitati a luglio e novembre scorsi).

Per avere una idea di come potrebbero essere questi ampliamenti ci ha segnalato che a Koursalé, sulla strada verso Kangaba, un CSCOM con la stessa pianta di Dio Ba sta per di essere ampliato con la costruzione di un nuovo edificio. Siamo andati a visitarlo il giorno successivo (vedi sotto).

In generale, ha indicato come prioritaria la necessità di migliorare gli *equipement*, le dotazioni, dei vari centri, soprattutto per le maternità: *boite d'accouchement*, *ventouse* (?) sarebbero molto apprezzate e utili. Ci invierà un documento formale per richiedere questa collaborazione, spero entrando un po' più nel dettaglio. [to be continued...]

> COMUNE RURALE DI DIAGO

> VILLAGGIO DI N'GARA (1.)

25. Un nuovo centro sanitario a N'Gara

06.01.20. [LK, LT, MC] Riunione CasaBG

11.01.20. [L. Traoré, MC] Riunione CasaBG

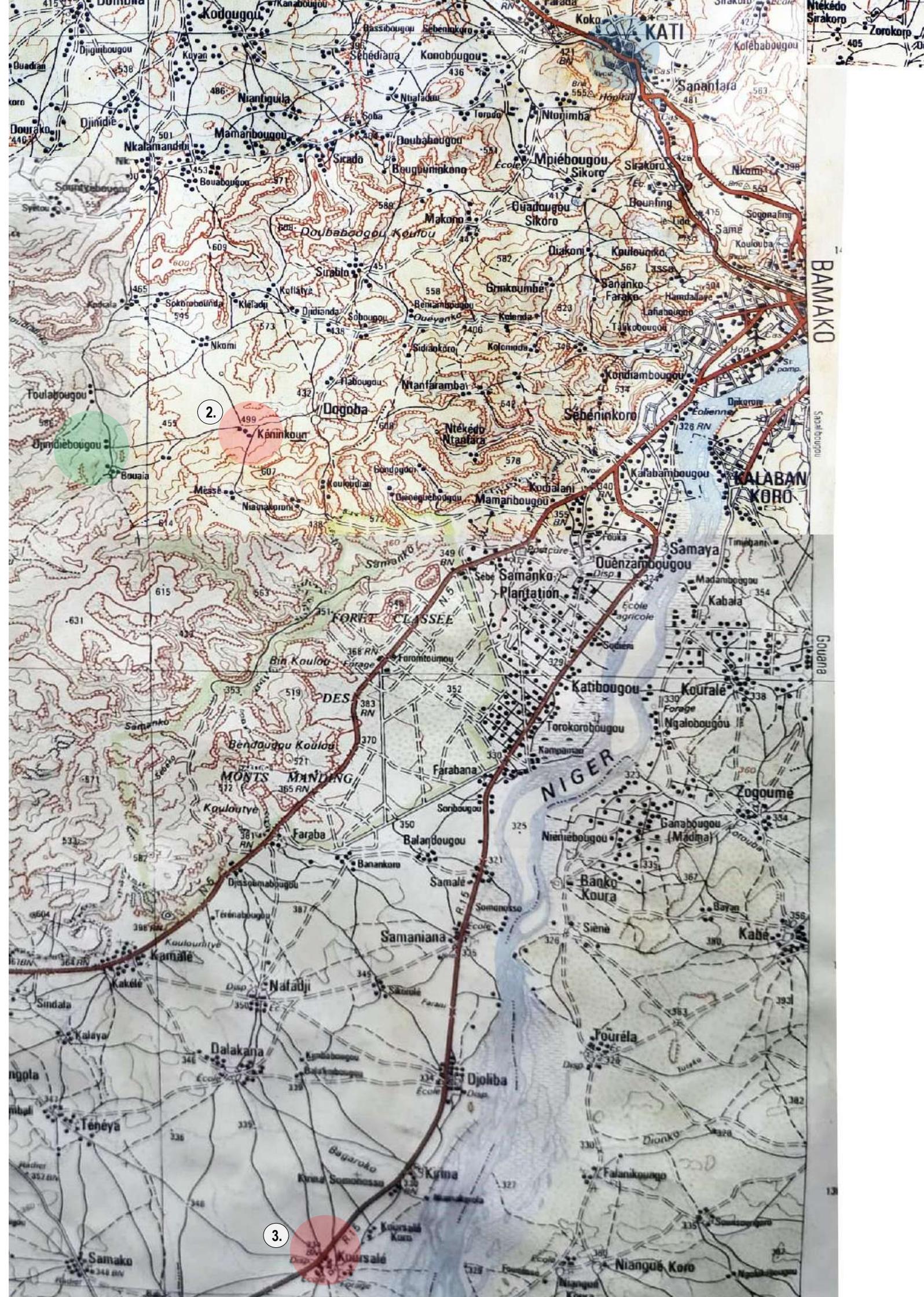
Secondo il Dr. Traoré per N'Gara è meglio creare un centro secondario più che un nuovo CSCOM, procedimento troppo complicato a livello amministrativo.

Cercherà di coordinare la mobilitazione per l'ampliamento della maternità. Pensa di riuscire a muovere le cose in un paio di mesi. I passi da organizzare sono:

1. Elaborare uno studio di fattibilità dell'intervento, con la supervisione del Medecin Chef.
2. Stabilire le modalità di creazione (o meglio di evoluzione, rispetto a quello già esistente) del comitato di gestione.
3. Coinvolgere la comunità nella presa in carico sia del processo di costruzione che della successiva gestione.
4. Coinvolgere la *Mairie* attraverso la richiesta di un documento formale di *engagement*, indagando anche una possibile partecipazione economica.

⁹ Ha collaborato con la AECID, Agencia Española de Cooperación Internacional para el Desarrollo





BAMAKO

Sankouba

Gouana

2.

3.

26. Distanze dal CSCOM più vicino e numero di abitanti

[dalla Carta Sanitaria del Cercle de Kati 2019 ¹⁰]

<i>Aire de Santé</i>	<i>Villaggio</i>	<i>Distanza dal CSCOM</i>	<i>Abitanti</i>
Diago			6.910
	Diago	-	4.539
	N'Gara	20 km	360
	N'Goro	10	1.469
	Seguetambougou	10	542
Yelekebougou	<i>(incompleto)</i>		18.383
	N'Golofala	6	629
	N'Tyeani	11	365
	Fansira Koro	5	768
	Koba	12	1.093
	Fiah	12	759
	Koulounikoro	17	2.513
	Mouribougou Coura	22	860
	Meny	18	1.149
	Tenzeni	24	207
Kalifabougou	<i>(incompleto)</i>		18.451
	Wassorola	4	383
	Niamana	7	4.440
	Dougan	11	1.844

¹⁰ Inviatici dal Médecin-chef di Kati a dicembre

> COMMUNE RURALE DI DOUBABOUGOU

> VILLAGGIO DI KENEKOU (2.)

03. Da Djinindjebougou a Koursalé. CSCOM di Kénékou

10.01.20 [ECou, LK, MCu, MC] Lungo il percorso tra Djinindjebougou e Bamako

Da Djinindjebougou abbiamo cercato una strada per scendere direttamente verso il Niger per andare a Koursalé (vedere note più avanti). Lungo la strada, un po' prima di Dogoba, abbiamo visto nel villaggio di Keninkoun un altro CSCOM identico a quello visto nei mesi scorsi a Dio Ba e sempre costruito dalla ONG Solisa (*Solidarité pour le Sahel*)



Poi, bypassando Dogoba, una discesa tra la *falesie* a Djénéguebougou, attraverso una strada molto panoramica scavata nella roccia siamo scesi nella piana raggiungendo i quartieri periferici di Bamako di Mamaribougou, Samaya, Ouenzambougou, Katibougou, fino ai villaggi sul Niger di Farabana, Samalé, Samaniana, Djoliba, Kirina e infine Koursalé.

> COMUNE RURALE DI MANDE'

> VILLAGGIO DI KOURSALE (3.)

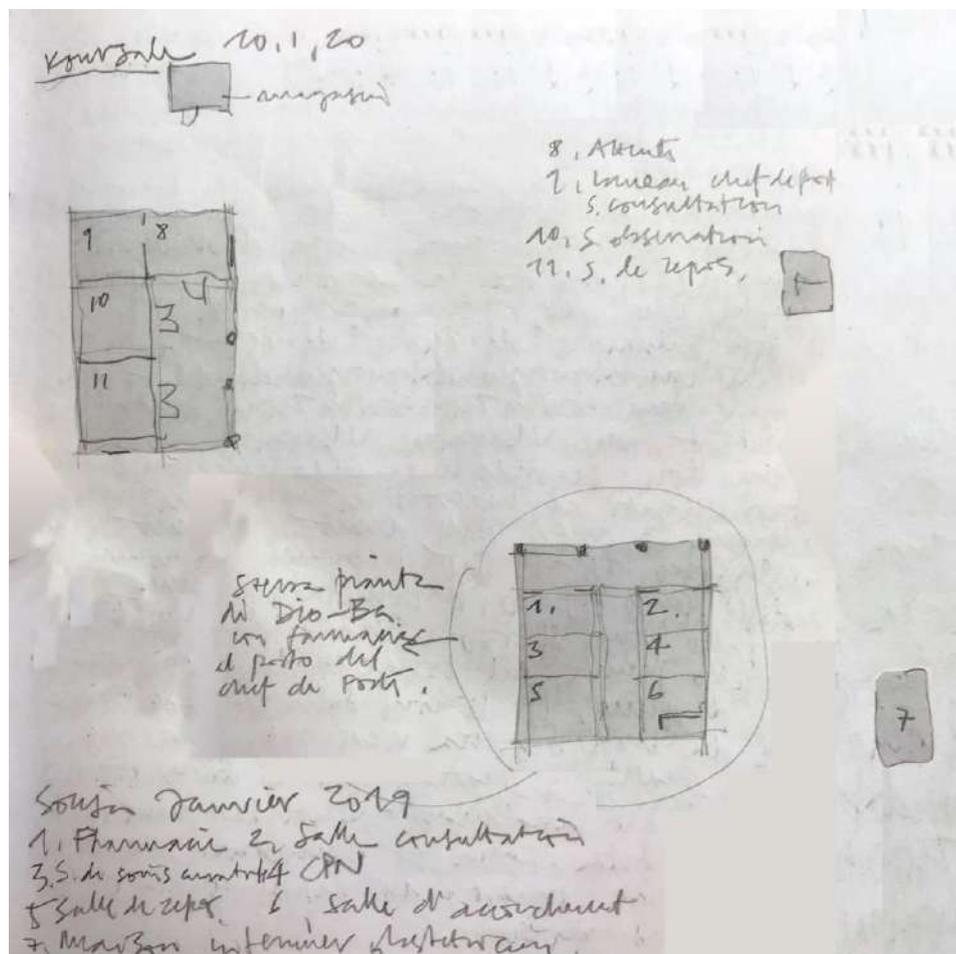
27. CSCOM di Koursalé

10.01.20. [LK, ECou, MCu, MC] Visita al CSCOM

Seguendo le indicazioni del Medici Chef siamo andati a vedere questo villaggio prossimo alla riva del Niger e il suo CSCOM. Prima di questo centro c'era soltanto una maternità, posta in un'altra area. Ci accoglie lo Chef de poste Bourema Diarra che ci accompagna nella visita insieme a Salif Keita (non il cantante...) presidente del comitato di gestione.



L'ASACO è stata creata nel 2018. Il centro consiste in due blocchi principali. Il primo, costruito dalla ONG Solisa all'inizio dell'anno scorso, è identico a quello di Dio Ba. Ospita la maternità e la farmacia. Il secondo, quasi terminato e finanziato dai *resortissants* del villaggio e da una *quincaillerie* (ferramenta) locale, ospita il dispensario. Completano il centro una piccola casa per l'infermiere, un blocco di due latrine e un magazzino.





Corridoio (0.)



Salle de consultation (2.)



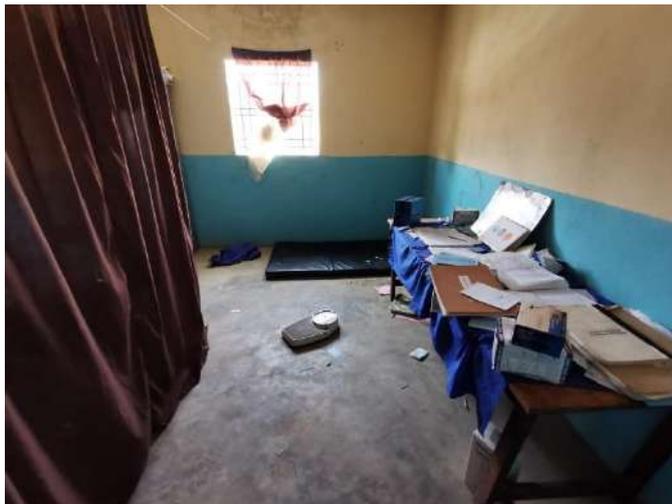
Salle de soins (3.)



CPN (Consultazione Pre Natale) (4.)



Salle de repos (5.)



> CONSIDERAZIONI GENERALI CIRCA I LIMITI DI INTERVENTO DI ABG

28.a Fino a dove ?

La consapevolezza del florido stato di salute della cassa del dispensario di N'Golofala ha fatto sorgere alcune riflessioni circa quali possano o debbano essere i limiti di intervento di ABG nelle comunità di villaggio con le quali siamo in contatto.

In che modo decidere quando fermare o modulare il nostro sostegno? Quali obiettivi sarebbe necessario fissarsi per valutare il raggiungimento di risultati a lungo termine? Perché continuare a sostenere una comunità ormai capace di badare a sé stessa invece di cercare situazioni di maggiore fragilità in cui concentrare i nostri sforzi?

28.b Scuole comunitarie versus scuole statali.

Per quanto riguarda la gestione delle **scuole** gli obiettivi potrebbero essere sostanzialmente due.

1. Ambito amministrativo/burocratico/gestionale. Mi sembra centrale cercare di accompagnare la comunità nel trasformare la propria scuola comunitaria in statale dove la presa in carico degli stipendi degli insegnanti è garantita da fondi pubblici, abbandonando la dipendenza dall'apporto economico spesso precario delle famiglie degli alunni.

E' un tema che abbiamo un po' lasciato alla libera iniziativa delle amministrazioni, forse impegnate nel raggiungimento immediato del risultato fisico della costruzione, ma non troppo determinate a regolarizzare situazioni di autogestione.¹¹

2. Mantenimento dell'edificio nel tempo¹². E' un tema molto più volatile e difficilmente "perennizzabile". Comunque sia, è molto importante cercare di consolidare un gruppo di abitanti, possibilmente attorno ad una persona leader, capaci di prendere in carico tecnicamente e organizzativamente la manutenzione costante dell'edificio, qualunque ne sia la tecnica costruttiva. Sarebbe ottimo stabilire con i comitati di gestione delle quote annuali obbligatorie che garantiscano l'accumulo di fondi sufficienti a far fronte alle varie spese.¹³

28.c Comitati di gestione economicamente autonomi.

La verifica dello stato di salute economica di un comitato è un altro elemento importante per valutare il grado di "maturità" di una comunità. I comitati dei dispensari e delle maternità e le ASACO dei CSCOM nella sanità e i CGS, Comitati di Gestione Scolastica, nell'educazione, sono le strutture comunitarie dalle cui capacità dipende il futuro delle infrastrutture. La formazione a questi livelli ha un aspetto molto importante su cui credo si potrebbe lavorare maggiormente e con più consapevolezza. Anche l'individuazione di persone "chiave", di leader capaci di trascinare le attività della comunità dovrebbe essere uno strumento su cui cercare di incidere con più intensità.

Il caso di N'Golofala è ormai arrivato a questi stadi di evoluzione. Nella gestione, nell'aver dei leader molto responsabilizzati (Modibo sicuramente, ma anche Madou il tesoriere); nella capacità di fissarsi obiettivi autonomamente e cercare gli strumenti per raggiungerli; nel mantenere adeguatamente le strutture realizzate. Guardando questo caso, sembrerebbe che 15 anni di relazione siano il tempo necessario per poter vedere una vera evoluzione all'interno di un villaggio.

Forse, invece di accomodarci su questo "successo" accompagnando ogni iniziativa della comunità, credo sarebbe più corretto, a malincuore, fare un passo indietro e cercare di aumentarne maggiormente l'autonomia.

Dovremmo puntare a raggiungere questo stesso risultato in altre comunità attualmente molto più indietro in termini di capacità di autogestione: Dossebouyou, N'Gara. *[to be continued...]*

¹¹ Per l'ambito sanitario questo lavoro deve essere fatto mettendo in rete i vari livelli di strutture sanitarie del territorio, dai dispensari o maternità di villaggio, passando ai CSCOM per finire al CSRef.

¹² Questo tema non è ovviamente legato soltanto alle scuole ma ad ogni tipo di infrastruttura pubblica.

¹³ Per quanto riguarda le scuole, un altro aspetto che sarebbe molto importante è quello della qualità dell'insegnamento impartito all'interno delle scuole. Mi è difficile riuscire a disegnare una strada ottimale per raggiungere un qualsivoglia miglioramento strutturale in questo ambito, ma mi sembra sia una sfida che forse andrebbe giocata più a livello dei CAP, *Centres d'Animation Pédagogique*, in quanto puntare sui singoli insegnanti nelle singole scuole rischia di avere un impatto a breve termine vista la rotazione del corpo insegnanti nelle scuole di *brousse*.

> FORMAZIONEBOUGOU e DOTAZIONIBOUGOU

> MICROSCOPIBOUGOU

29. CSCOM Dombilà [suite dal report di Carlo e Eli di aprile 2019]

08.01.20. [ECou, Fadio Konaré, MC] Riunione CasaBG

Non ci sono ancora novità circa l'uso del microscopio ceduto al CSCOM di Dombilà, nonostante si fosse stabilito che se entro la fine del 2019 non fosse stato in uso, sarebbe tornato ad ABG.

Sembra ci sia un problema con un rappresentante del consiglio comunale che, nonostante non abbia nessuna conoscenza tecnico-sanitaria, considera i costi degli esami troppo elevati e quindi ne impedisce l'uso. Konaré cercherà di sbloccare la situazione convocando una assemblea générale del ASACO, il comitato del CSCOM.

Visto che Carlo e Eli a marzo saranno di nuovo a Kati, abbiamo concesso ancora questi due mesi per vedere se la situazione si sblocca. [to be continued...]

> ECOGRAFIBOUGOU

30.a Indagine sul terreno

Sotto la spinta dell'entusiasmo di Elisabetta e Carlo, abbiamo portato avanti un'indagine sul terreno, per quanto il tempo a disposizione ha permesso, finalizzata alla preparazione della formazione in ecografia prevista nei prossimi mesi.

Abbiamo parlato del tema con il Medecin Chef (MChef), con Louis Traoré e Fadio Konaré, Chef de Poste dei CSCOM di Diago e Dombila, con Modibo e il comitato del dispensario di N'Golofala e ovviamente con Emil e Lazare.

A tutti i livelli è sembrata una proposta molto interessante e molto utile.

Riporto alcuni dati emersi durante i vari incontri.

30.b Dr. Simaga Ismaila, médecin-chef distretto sanitario di Kati

09.01.20. [LK, L.Traoré, MC] Riunione presso il CSRef di Kati

Circa l'uso dell'ecografo nel contesto rurale, pensa ci possa essere un problema sul costo dell'esame, ma è solo una questione di priorità: apparentemente è caro (potrebbe aggirarsi mediamente sui 6.000 Fcfa, 9,- euro), ma anche nei villaggi le donne iniziano a vederlo come più frequente se non quasi abitudinario. Sono per ora però obbligate a spostarsi per lo più a Kati.

Gli unici centri che dispongono di un ecografo sono, oltre a Kati, Djalakorodji (quartiere periferico di Bamako), Sibi e Dio Gare (di cui il MChef non è però ufficialmente informato).

La marca dell'ecografo di Sibi è Minidray con un costo che si aggira sui 3 milioni di Fcfa (circa 4.500 euro).



L'ideale sarebbe, vista la scarsità degli strumenti disponibili, distribuire uniformemente 4-5 apparecchi sull'intera area sanitaria. I CSCOM strategici sarebbero Faladié, Yelekebouyou, Bankoumana (sul Niger a sud ovest di Bamako), Sibi e Diago. Per questo motivo, privilegierebbe formare gli *chef de poste* dei CSCOM più che i responsabili di dispensari di villaggio.

Consiglia una formazione per moduli, diretta principalmente ai medici più che gli infermieri, il livello di partenza sarebbe troppo basso.

30.c Dr. Louis Traoré, chef de poste CSCOM di Diago

06.01.20. [LK, Dott. Louis Traoré, MC] Riunione CasaBG

Potrebbero esserci addirittura dei centri disposti a pagare l'apparecchio o a partecipare a una buona percentuale della spesa.

Il comitato di gestione di Diago potrebbe finanziare una parte del costo (lui pensa gli ecografi costino tra gli 800.000 e i 2 milioni di Fcfa.

Le scuole di specializzazione esistenti durano circa 3-4 anni a un costo annuo di 550.000 Fcfa. Ma per l'ambito rurale è necessaria più che altro una formazione di base e strumenti adattati al contesto. Sul mercato maliano esistono modelli anche alimentabili tramite batterie e pannelli solari.

Secondo lui una formazione di 5 giorni potrebbe costare 15.000 Fcfa, ma si rimette al parere del Medicin chef.

Nel CSCOM di Diago vengono seguite in media circa 30 gravidanze al mese e capita di non poter aiutare le famiglie senza farle muovere verso Kati con il rischio dello spostamento della partoriente, generalmente in moto.

30.d Fadio Konaré, chef de poste CSCOM di Dombila

08.01.20. [ECou, Dott. Konaré, MC] Riunione CasaBG

Konaré è molto interessato a questa formazione. Nonostante sia consapevole della scarsa propositività del comitato di gestione del suo CSCOM, spera di potervi partecipare.

Ci informa che l'ecografo del CSCOM Dio Gare, di cui avevamo avuto notizia a luglio e che sembrava inutilizzato, sarà in funzione (da verificare...) da sabato 11 gennaio e che lo chef de poste di questo CSCOM sta seguendo una formazione presso il CSRef.

> DIVERS

31. Termometri Bougou

[Nessuna novità]

32. Documenti ufficiali di fine stagione [suite dal report precedente]

Allegato riportiamo il documento firmato di fine lavori e consegna ufficiale del progetto di illuminazione pubblica a N'Golofala consegnato a luglio 2019. E' il primo ora in possesso, oltre che di ABG, del comitato del villaggio, del comune a cui il villaggio appartiene (in questo caso Yelekebougou) e dell'esecutore dei lavori (Prosper Coulibaly).

Anche alla luce delle raccomandazioni fatteci dal Medicin Chef circa l'importanza di informare le autorità competenti di quanto si realizza nei vari villaggi o Comuni (si rifaceva al caso della maternità di N'Gara) è uno strumento di condivisione e trasparenza nei confronti di tutte le realtà coinvolte.

E' auspicabile, anche retroattivamente, per la fornitura di strumentazioni già realizzata (*equipment* vario, microscopi) o in programma (ecografi).

Rimane da completare questo procedimento per la costruzione delle case per maestri a N'tyeani, la ristrutturazione delle latrine di Ramata Coulibaly a Yelekebougou, la ristrutturazione della scuola di Djinindjebougou a Dombila, (documenti già elaborati e consegnati, solo da ritirare) e per la recinzione e pavimentazione esterna del dispensario di N'Golofala (in elaborazione, sarà consegnato alla fine dei lavori in corso). [to be continued...]



> VISITE e CONTATTIBOUGOU

33. Chantal.

08.01.20. N'toubanà [ECou, MC]

Fatta visita a Chantal nella sua casa di N'Toubanà. Sembra stare meglio, ma fa molta fatica ad usare il braccio e la mano sinistra, cosa che le impedisce di lavorare da quasi un anno. C'era con lei sua figlia Valerie e un'altra ragazzina che la aiutavano a confezionare sacchetti di arachidi tostate che vende a 25 Fcfa (meno di 5 centesimi...). Ogni 20 del mese Emil gestisce con lei l'acquisto delle medicine necessarie.

Valerie, grazie al contributo messo a disposizione dall'amico Francesco, a quanto ci dicono, frequenta la scuola materna insieme alla figlia di sua sorella Noeni¹⁴. Forse in questi giorni era ancora a casa perché ancora reduce dalle vacanze di fine anno. [to be continued...]

¹⁴ L'altra figlia di Chantal si chiama Sara.

34. Baba Fofanà [suite a report precedenti]

08.01.20. [ECou, Amadou e Baba Fofana, MC] Visita a casa di Baba

14.01.20. [Amadou Fofana, MC] Casabougou

Visita a Baba, fratello dell'amico Madjou (conosciuto a Monza grazie ai corsi di conversazione fatti da ABG) che dopo un incidente è rimasto purtroppo paralizzato dalla cintola in giù, nonostante un'operazione neurochirurgica.

Baba ha ultimamente rifatto una visita da un neurochirurgo (non quello della prima operazione) grazie anche all'interessamento di Maxime.

Continuano a pensare che la prima operazione sia stata mal eseguita (una vite messa tra due vertebre sbagliate) e l'idea della famiglia è di portarlo o in Tunisia o Marocco. Abbiamo chiesto gli originali dell'ultimo scanner fatto ¹⁵ insieme al referto della visita per poterli portare in Italia: permetterebbe loro di avere un nuovo parere da specialisti qualificati cercando di capire in che modo procedere stando a Kati. Il problema non è tanto la mancanza di infrastrutture o capacità presenti a Kati quanto la complessità del tema.

Alla fine abbiamo fotografato soltanto il referto della visita [vedere allegati].

HOPITAL DU MALI
Bamako, Mali
Tél. (+223) 20 72 75 69

SERVICE D'IMAGERIE MEDICALE

Les Médecins

Dr CAMARA M.A Radiologue	Dr DIARRA H Radiologue	Dr TRAORE M. Radiologue	Dr CHENG Radiologue	Dr TOURE B Radiologue	Dr YAO Echographiste
-----------------------------	---------------------------	----------------------------	------------------------	--------------------------	-------------------------

Chef de service

Bamako, le 29/11/2019

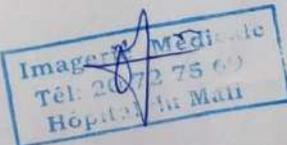
Prescripteur : Dr SISSIKO D.
Nom et Prénom : M. Baba FOFANA
Age : 22 Ans.
Indications : Contrôle d'une ostéosynthèse de la colonne dorsale.
EXAMEN DEMANDE : Scanner dorsale.
Technique :
Hélice millimétrique réalisée sur le rachis dorsal sans IV d'iode.
Reconstruction coronale et sagittale en fenêtre parenchymateuse et osseuse

Résultat

- Tassement modéré du plateau supérieur de T3 avec Syndesmophytes antérolatéral droit et discarthrose secondaire.
- Ostéosynthèse T4-T5 sans signe de complication.

Bien cordialement

Dr TOURE B.



¹⁵ All'inizio pensavamo si trattasse di un cd, ma è una specie di lastra radiografica, che comunque non ci hanno fatto vedere.

35. Notizie dal Nord. Maxime Coulibaly a Gao

L'amico dottore Maxime sta collaborando a Gao con la Croce Rossa Internazionale fino a fine gennaio, dopo esserci già stato nell'ottobre scorso. Lavora come anestesista presso l'ospedale che riceve i feriti degli scontri tra militari e fazioni armate presenti nei territori circostanti. A volte l'attività è scarsa, altre si va avanti ad oltranza. Arrivano feriti di guerra dell'esercito, dei terroristi o dei jihadisti. I francesi hanno un loro ospedale a parte.

La tensione è sempre molto alta. Ha chiesto un congedo presso il suo posto di lavoro, è ben pagato, ma pensa di non ripetere l'esperienza.

36. Pedro Ros Cespedes, premio Scola 2020

10-11.01.2020 CasaBG

Il carissimo amico Pedro (vedere report precedenti) è venuto ancora una volta a farci visita a casa. Abbiamo affrontato insieme la riparazione di uno scola pasta in alluminio, grazie alla perizia di un artigiano del mercato a Kati, e la progettazione di uno scola piatti a muro da realizzare in legno per la casa di Pedro a Bamako. Spero mi mandi a breve le foto del risultato delle nostre elucubrazioni e disegni.



37. Fact-Sahel +. Odile Vandermeeren

11.01.20. CasaBG [OdileV e famiglia, PedroRC, MC]

Dopo i vari falliti tentativi di incontro descritti in report precedenti, finalmente ci siamo incontrati con l'amica belga Odile e la sua famiglia. Insieme ad altri colleghi architetti, ma non solo, ha creato qualche anno fa Fact-Sahel +, una rete di esperti in costruzione con materiali locali che operano principalmente in Africa subsahariana. Organizza giornate di incontri, seminari, festival, pubblicazioni ed anche un premio per l'architettura d'eccellenza in terra.

38. Mimma Gallina e Maurizio Schmidt

09 e 13.01.20. [MGallina, MSchmidt, MCu, PCu, ECou e famiglia, MC] Cene a casaBG

Dall'8 gennaio fino a fine febbraio Maurizio e Mimma, amica della Comunità di Sant'egidio a Milano, stanno portando avanti le attività di **AwArtMali**, un progetto di sensibilizzazione, finanziato dall'Unione europea e condotto da alcune associazioni italiane, spagnole, cipriote, maliane (tra cui Le Tonus) e burkinabé, sui rischi della migrazione sia in Mali che in Burkina. Hanno raccolto, e continuano a farlo, testimonianze di persone emigrate tornate nel proprio paese o di famigliari che ne hanno vissuto l'esperienza dal paese d'origine. I "prodotti finiti" di questo lavoro saranno, tra gli altri, la realizzazione di un videodocumentario e una tournée teatrale che in Mali inizierà il 29



gennaio e terminerà il 21 febbraio nei comuni di Yelekebougou, Kambila, Dio-Gare e Diago, oltre che a Kati, Bamako e alcune rappresentazioni precedenti in Burkina.

Per poter svolgere le proprie attività ci hanno chiesto la disponibilità di casaBG per ospitare loro e altri promotori del progetto del tra il 27 gennaio e il 22 febbraio. Tratteremo questo tema al prossimo consiglio.

Calendrier des Spectacles.			Calendrier (Suite).		
Localités	Sites	Dates	Localités	Sites	Dates
Bamako	Acte-Sept	→ 29/01/20.	Villages	Diago Village	→ 17/02/20
24h55 →	Sombila	→ 30/02/20.	Commune Diago		
10h00	Conservatoire	→ 31/01/20.	Bamako	Stade défini	→ 19/02/20
17h00	Théâtre	→ 01/02/20.		Centre culturel	→ 20/02/20
Kati	17h00 place publique	→ 03/02/20		???	
Villages	Fanabé - Goro	→ 04/02/20.	Kati	Malibougou	→ 19/02/20
Commune Yelekebougou	Nholo fala	→ 05/02/20	Villages	Yelekebougou	→ 21/02/20
	Sivametto	→ 06/02/20			
	Guily	→ 08/02/20.			
	Fansiga - Goro	→ 07/02/20			
Commune Kambila	Soninkény	→ 10/02/20.			
	Kumbila Village	→ 11/02/20.			
	M'Pibougou	→ 12/02/20			
Commune Diago	Dianquebougou	→ 13/02/20.			
	Goro	→ 14/02/20.			
Commune Dio-Gare	Dio-Gare	→ 15/02/20.			
	Sotoli	→ 17/02/20			

39. David Sagara, ex ministro dell'Amministrazione territoriale e delle collettività locali

13.01.20. [DS, MC] Conversazione telefonica

Conosciamo David dal 2008, quando era direttore dell'associazione APH per cui lavoravamo a Bandiagara all'interno di un progetto di cooperazione di Architetti Senza Frontiere Spagna nei paesi Dogon.

Oltre a parlarmi della situazione del paese, ho cercato di coinvolgerlo in due delle attività in corso. Da una parte, come già descritto più sopra, nello spinoso tema del riconoscimentoBG, grazie ai suoi contatti all'interno del Ministero. Dall'altra per chiedergli consigli circa l'identificazione in corso in ambito sanitario. Ci ha segnalato un documento di analisi regionale che rende conto dello stato delle strutture sanitarie di tutta la regione di Koulikou e di un piano generale di intervento per le infrastrutture pubbliche chiamato *Schéma d'aménagement territorial*.

Ho coinvolto Lazare passandogli il suo contatto. Vediamo nelle prossime settimane se raccoglieremo qualche novità. [to be continued...]

> STRUTTURABOUGOU

40. Stipendibougou. La situazione di Lazare e di Emil

Se ne era parlato già a novembre durante la visita di Emilio. Anche questa volta, durante le riunioni fatte a inizio e fine istanza a Kati, Lazare e Emil hanno parlato del desiderio di un miglioramento nel trattamento salariale. Raccolgo qui alcuni dati. Emil lavora con ABG dal 2009, Lazare dal 2012. Fino al 2014 il loro stipendio è stato di 30.000 Fcfa cadauno. Dopo gennaio 2015 è passato a 40.000, poi da febbraio del 2016 è arrivato agli attuali 50.000 Fcfa. Secondo me sarebbe opportuno, come sarebbe opportuno, se arrivasse il tanto atteso riconoscimento di ABG in Mali, la loro iscrizione all'INPS per garantire una pensione. Lascio ovviamente al consiglioBG.

41. ABG MALI in Italia?

Altro tema che sta prendendo sempre più piede con Emil e Lazare è quello di una loro possibile esperienza in Italia, in un nuovo episodio della politica associativa dell'accorciamento delle distanze. Le domande sono tante. Ma credo ci si possa iniziare a lavorare per gradi.

Quando farlo? Sembrava naturale pensare al periodo estivo, sia per i minori impegni in Italia, sia per l'interruzione delle attività in terra maliana durante le piogge.

Per quanto tempo? Organizzando quali attività? Per Emil sembra naturale pensare all'ambito sanitario. Lazare diceva che si potrebbe capire una volta arrivati. (...) Argomenti per prossimi consigli. [to be continued...]

42. Casabougou. Nuove attrezzature

Campeggia nella cucina il nuovo super frigorifero di seconda mano. Dovrebbe essere costato 225.000 Fcfa (circa 345,- euro). Aspettiamo il contributo di Augusto...

43. Casabougou. Affitto e prossime prospettive

Il padrone di casa Samou Diarra si è fatto vivo varie volte per parlare del tema dell'affitto della casa. Il canone prevede 75.000 Fcfa ¹⁶ mensili per un totale annuale di 900.000 Fcfa (1.380,- euro) ¹⁷. L'accordo per l'anno passato era stato il pagamento anticipato di un anno a partire dal 1° gennaio. Samou ha chiesto per quest'anno se fosse possibile il pagamento di due annualità. Il primo motivo è stato che gli servivano i soldi per il proprio commercio di vestiti per bambini. Il secondo che da molti anni non stava aumentando il canone d'affitto. E il terzo che questi soldi li avrebbe reinvestiti nella costruzione di un altro paio di stanze nel fondo del cortile.

Su questo ultimo aspetto, indubbiamente le due stanze che Emil occupa insieme a sua moglie e i suoi tre figli a breve saranno un po' strette. Con Emil si diceva che le cose potrebbero andare avanti così come sono per un paio d'anni, ma che poi l'operazione sarebbe auspicabile.

Per ora siamo rimasti con Samou per pagare tutto l'affitto del 2020 (cosa che il Presidente ha già fatto) e di valutare nei prossimi mesi queste questioni. [to be continued...]

44. Youbé e la gestione della casa

Vista la situazione di Chantal e visto il lavoro che Youbé fa quotidianamente in casa, tra pulizie e preparazione del cibo, durante l'ultima riunione con Emil e Lazare l'abbiamo coinvolta nell'idea di affidare a lei almeno quanto economicamente era destinato mensilmente a Chantal. Lazare mi ha subito detto che lo aveva pensato anche lui e che voleva parlarne, mentre Emil non voleva farlo fino a quando qualcuno di noi *toubabs* non avesse affrontato il tema. Anche in questo caso attendiamo il consiglioBG.

45. Toyota

La Toyota il 7 gennaio ha avuto un piccolo problema a N'Golofala: non si potevano mettere più le marce. Arrivati in qualche modo a Kati, il meccanico You ce l'ha consegnata il giorno successivo in perfetto stato dopo aver cambiato il disco della frizione. Spesa 120.000 Fcfa (180,- euro)

Rimane il parabrezza rotto da riparare prima della prossima visita tecnica di giugno ¹⁸.

Non si è ancora riusciti a fare la *carte riverienne*, una specie di abbonamento al peage della strada nazionale verso nord.

¹⁶ L'affitto era inizialmente di 60.000 Fcfa. Quando sono state costruite le due stanze in cui alloggia Emil con la sua famiglia è passato a 75.000 Fcfa. E' un accordo che risale ormai al 2012, quando si stipulò un contratto di tre anni prorogabili: esattamente dal 01.04.2012 al 30.03.2015. E' quindi già stato tacitamente prorogato per due volte senza nessun aumento di canone...

¹⁷ Segno qui i dati per i versamenti futuri: Samou Diarra. Banca BIM s.a. [Banque Internationale pour le Mali s.a.], IBAN: ML041 01213 34085746 61, composto da: codice banca ML041, codice agenzia 01213, numero conto 34085746, RIB 61.

¹⁸ Il costo che ha stimato You è di 60.000 Fcfa (90,- euro).

Per il trasporto di materiali ingombranti (assi da ponte, serramenti, profili in ferro, ecc.) c'è sempre il problema dei controlli della polizia all'uscita di Kati. Emil dice che c'è la possibilità di chiedere un permesso per questo tipo di trasporti pagando una imposta allo stato. [to be continued...]

46. PollaioBOUGOU

Nell'ottica di diversificazione delle offerte che caratterizza le attività mercantili di Emil e famiglia (maiali, mucche, montoni, carbone, ...) abbiamo comprato 25 metri di grigliato per chiudere le galline scorazzanti nel cortile in un super pollaio di cui ha già preparato i pali di recinzione e un tetto in paglia. Durante i giorni di permanenza a Kati la famiglia di polli è aumentata di 4 nuovi pulcini e altre 5 uova si saranno ormai già schiuse.

47. Telefoni

Grazie a Patrizia è disponibile in casaBG una nuova scheda sim Malitel (+223 63636548), per i prossimi visitatori.

Segno qui, sempre per futuri usi, sia i miei numeri maliani del telefono (+223 71005198) e di whatsapp (+223 92559687), tutti e due Orange ¹⁹. Per le ricariche Orange e per l'acquisto di schede segnalo l'amico Oumar (+223 76444551), che ha il suo baracchino giusto in fronte alla stazione di benzina Total del centro di Kati.

Redatto da MDC tra il 16 e il 22 gennaio 2020.



¹⁹ Per spostare credito da una scheda orange all'altra digitare: * 116 * [num. telefono] * [credito che si vuole trasferire] * 00000 # invio

48. Spese di viaggio

Le spese sostenute dal 4 al 14 gennaio 2020:

		Uscite
Prelievo da CassaBG (04.01.2020)	300.000 Fcfa	
Telefono		- 20.000 Fcfa
Trasporti / Riparazioni		- 125.000 Fcfa
Spese per CasaBG		- 62.000 Fcfa
Cantieri		- 43.000 Fcfa
Totale Spese		- 250.000 Fcfa 380,- euro ~
Resto rientrato nella CassaBG	50.000 Fcfa	

49. CasseBOUGOU

Come sapete, attualmente disponiamo di tre casse, una presso le suore (CassaBG), una cassa per le spese ordinarie (*Petit Caisse*BG) e un'altra presso la banca BNDA, nel conto corrente di Daouda Tankara, fabbro collaboratore di ABG, come acconto dei lavori di carpinteria metallica in corso o da realizzare.

Per quanto riguarda il conto corrente di Daouda la situazione aggiornata a gennaio 2020 è la seguente:

	Entrate	Uscite
03.2019. Resto per ABG	4.244.764 Fcfa	
04.2019. N'Golofala. Portoni		- 375.000 Fcfa
04.2019 Fiah. Lamiera copertura (aggiunte)		- 375.000 Fcfa
07.2019 Fiah. Serramenti metallici		- 1.500.000 Fcfa
01.2020 Fiah. Mano d'opera montaggio copertura		- 1.000.000 Fcfa
01.2020 Fiah. Affitto gruppo elettrogeno (33 giorni)		- 330.000 Fcfa
01.2020 Fiah. Benzina		- 30.000 Fcfa
Totale	4.244.764 Fcfa	- 3.610.000 Fcfa
	634.764 Fcfa	
Resto spostato nella cassaBG al mio rientro	635.000 Fcfa	
	970,- euro ~	

Vista la (forse innecessaria) complessità di ricostruire ogni volta la situazione del saldo disponibile sul conto corrente di Daouda, abbiamo deciso, di comune accordo con lui e con Emile, di trasferire il resto ancora presente sul suo conto nella cassaBG, così come, nel caso di versamenti futuri sullo stesso conto, preleveremo subito la quantità versata per metterla anch'essa nella cassaBG. In questo modo pagheremo di volta in volta le lavorazioni eseguita da Daouda e avremo una maggiore facilità di controllo, diminuendo da 3 a 2 le casse da dover verificare.

Situazione Economica complessiva di ABG in Mali al 16 gennaio 2020:

15.01.20 <i>Petit Caisse</i> BG	114.899 Fcfa
15.01.20 CassaBG	2.960.015 Fcfa
16.01.20 Versamento nella CassaBG dal conto di Dauodà T.	635.000 Fcfa
16.01.20 Sul conto di Daoudà T.	0 Fcfa
Totale disponibile per ABG	3.709.914 Fcfa 5.700,- euro ~